



Giornate informative sui finanziamenti europei

La Rappresentanza in Italia della Commissione europea organizza quattro giornate informative sui finanziamenti europei diretti e indiretti, che rappresentano un'opportunità da conoscere e da cogliere, specialmente nelle aree colpite dal terremoto.

Con questa iniziativa, la Rappresentanza desidera sostenere la progettazione europea a livello locale per aiutare la ripresa delle comunità e dei territori. Alle giornate informative parteciperanno il **Capo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, Beatrice Covassi**, e l'esperto di Fondi europei, **Mauro Cappello**.

Le giornate informative si svolgeranno secondo il seguente calendario:

- Montereale, 10 marzo 2018 ore 10:30 Sede provvisoria del Comune, via Condotti
- Arquata del Tronto, 13 marzo 2018 ore 10:30 Centro Polivalente di Pretare
- Norcia, 14 marzo 2018 ore 10:00 Centro Polivalente Norcia 4.0
- Amatrice, 24 marzo 2018 ore 10:30 Area del Gusto

Per partecipare si prega di inviare una mail al seguente indirizzo:

COMM-REP-IT-info@ec.europa.eu

(link sends e-mail)

Sommario

Attività della Commissione Europea

Giornate informative sui finanziamenti europei

1

Erasmus+ ora anche in versione virtuale

2

Concorso nazionale di narrativa breve "Animus Loci": tracce d'Europa nel cuore d'Italia? 3

Attività di EDIC Majella

EDIC Majella allo European

Network for Social Integration Entrepreneurship

4

Attività con la partecipazione di EDIC Majella

8ª Fiera della NeoRuralità

il 17 e 18 marzo 2018 a Sulmona 5

Majella l'altra neve: sfide e criticità del turismo invernale 7

Politiche UE

Startup Europe connette gli ecosistemi europei e espande l'espansione. 9

Riduzione del rischio nell'Unione bancaria:

misure della Commissione per una riduzione più veloce dei crediti deteriorati nel settore bancario.

10

L'UE sostiene le attività dell'Agenzia delle

Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei rifugiati palestinesi nel Vicino Oriente (UNRWA) con 82 milioni di euro 12

Bandi

Candidature per tirocini

retribuiti 2018 13

Candidature per tirocini obbligatori non retribuiti 2018. 14

Maggiori informazioni potranno essere richieste al seguente numero telefonico: 06-69999215

ERASMUS+ ORA ANCHE IN VERSIONE VIRTUALE

Oggi Erasmus+, uno dei programmi emblematici e di maggior successo dell'UE, aggiunge la versione online alle sue iniziative di mobilità, per mettere in contatto ancora più studenti e giovani dei paesi europei e del vicinato meridionale dell'UE.

La Commissione europea ha lanciato oggi lo **scambio virtuale Erasmus+**, un progetto volto a promuovere il dialogo interculturale e a migliorare le competenze di almeno 25 000 giovani attraverso strumenti di apprendimento digitali nel corso dei prossimi due anni. Il progetto coinvolge i 33 paesi del programma Erasmus+ e la regione del Mediterraneo meridionale, comprendente Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Libia, Marocco, Palestina*, Siria e Tunisia.

La versione online di **Erasmus+** integrerà il programma di mobilità fisica tradizionale e potrebbe in futuro essere estesa ad altre aree geografiche.

Il Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, Tibor **Navracsics**, ha dichiarato: "*Erasmus+ è un programma di grande successo, ma non sempre accessibile a tutti. Grazie allo scambio virtuale Erasmus+ consentiremo un maggior numero di contatti tra persone, raggiungeremo giovani provenienti da contesti sociali differenti e promuoveremo la comprensione interculturale. Questo strumento online costruirà ponti, conetterà un maggior numero di giovani dell'UE ai loro coetanei in altri paesi e contribuirà a sviluppare competenze come il pensiero critico, l'alfabetizzazione mediatica, la conoscenza delle lingue straniere e il lavoro di gruppo.*"

Lo scambio virtuale Erasmus+ metterà in contatto giovani, animatori giovanili, studenti e accademici dei paesi europei e del vicinato meridionale dell'UE attraverso dibattiti moderati da facilitatori, gruppi di progetto transnazionali, corsi e formazioni professionali online aperti. Per esempio, giovani di vari paesi potranno collegarsi una volta alla settimana per discutere argomenti come lo sviluppo economico o i cambiamenti climatici, con l'aiuto di materiale preparatorio che sarà stato preventivamente distribuito e assistiti da un moderatore.

Tutte le attività si svolgeranno nel quadro di programmi di istruzione superiore o progetti organizzati per i giovani. Nella fase preparatoria, lo scambio virtuale Erasmus+ ha suscitato l'interesse delle università e delle organizzazioni giovanili e sono stati già conclusi 50 partenariati e formate 40 persone per la moderazione dei dibattiti.

I contatti e gli scambi con coetanei che vivono all'estero sono una grande opportunità per acquisire nuove conoscenze e competenze e per rafforzare la tolleranza e l'accettazione reciproca. Lo scambio virtuale promuove il dialogo interculturale tra i giovani, in linea con la **dichiarazione di Parigi** concordata in occasione della riunione informale dei ministri dell'Istruzione nel marzo 2015. La dichiarazione mira a promuovere la cittadinanza e i valori comuni della libertà, della tolleranza e della non discriminazione attraverso l'istruzione.

Contesto

Durante la fase pilota, con una dotazione finanziaria di 2 milioni di euro fino al dicembre 2018, lo scambio virtuale Erasmus+ coinvolgerà almeno 8 000 giovani. Se avrà successo l'idea è di rinnovarlo fino alla fine del 2019, con l'obiettivo di far partecipare altre 17 000 persone. In futuro lo scambio virtuale Erasmus+ potrebbe diventare un'iniziativa regolare ed essere ampliato al fine di coinvolgere un numero ancora maggiore di giovani in altre regioni. Erasmus+ favorisce già la mobilità per l'apprendimento e l'insegnamento tra il vicinato meridionale dell'UE e l'Unione. Dal 2015 sono stati finanziati oltre 1 000 progetti tra università europee e del Mediterraneo meridionale, che dovrebbero permettere la mobilità verso l'Europa di circa 15 000 persone, tra studenti e membri del personale, di paesi della sponda meridionale del Mediterraneo e di oltre 7 000 europei che andranno a insegnare o studiare in tali paesi. Inoltre, ogni anno circa 2 200 giovani dei paesi del vicinato meridionale dell'UE e animatori giovanili partecipano a progetti di apprendimento non formale.

Per ulteriori informazioni

Sito web: [Scambio virtuale Erasmus+](#)

* Tale designazione non si intende come riconoscimento di uno Stato di Palestina e lascia impregiudicate le singole posizioni degli Stati membri sulla questione.

Concorso nazionale di narrativa breve "Animus Loci": tracce d'Europa nel cuore d'Italia"

I racconti, di lunghezza non superiore alle 4 cartelle, devono pervenire entro il 30 aprile.

Per celebrare l'Anno europeo del patrimonio culturale, la Rappresentanza in Italia della Commissione europea promuove **Animus Loci**, un itinerario culturale attraverso una serie di luoghi italiani con forte valenza europea:

- Chiavari, dove è conservato il manoscritto della 'Giovine Europa' di Mazzini (*Europa dei popoli*);
- Trieste, crocevia della letteratura mitteleuropea (*Flusso di coscienza europeo*);
- Ventotene, dove Altiero Spinelli, Ernesto Rossi e Ursula Hirschmann concepirono il manifesto "Per un'Europa libera e unita" (*Europa, sogno di libertà*);
- Norcia, culla della cultura benedettina (*Europa, fiaccola di civiltà*);
- Bologna, sede dell'Alma Mater Studiorum, la più antica università europea (*Europa delle università e della circolazione del sapere*);
- Napoli, sede del più antico teatro dell'opera europeo (*Il linguaggio dell'arte nell'Europa dei lumi*);
- Palermo, città simbolo della dieta mediterranea (*Europa mediterranea, crogiuolo di culture, popoli e cibi*).

Nell'ambito di tale itinerario, la Rappresentanza, d'intesa con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, indice un **concorso nazionale di narrativa breve**. Il concorso è finalizzato alla realizzazione di racconti ambientati in uno di questi luoghi o che ne ripercorrono lo spirito, valorizzandone il contributo alla cultura e all'identità europea.

Tutti i dettagli per la partecipazione al concorso possono essere consultati [qui](#)

EDIC Majella allo European Network for Social Integration Entrepreneurship

Rete Europea per l'Impresa Sociale nei territori Rurali: Meeting di presentazione del Progetto Europeo presso l'Aula Consiliare del Comune di Penne

Lo **Europe Direct Majella** é stato presente stamattina presso l'Aula Consiliare del **Comune di Penne** per presentare le attività del Centro e le opportunità offerte dalla Commissione europea durante il workshop su **"European Network for Social Integration Entrepreneurship" (ENSIE) : Social Inclusion and Development of Rural Regions for a better European Future** di cui il Comune di



Penne è partner del Progetto. Una due giorni che vedrà gli interventi degli Europe Direct, Europe Enterprise Network e CCP Italy. Verranno presentati i Programmi Europei Tematici (legati a Fondi Diretti UE) più importanti. Un focus particolare sarà dedicato alle opportunità per le PMI.

Il progetto europeo è nato da un protocollo d'intesa tra 11 partner provenienti da 10 differenti Paesi membri dell'UE, finanziato dall'Agenzia Esecutiva per l'Educazione, gli Audiovisivi e la Cultura della Commissione Europea (EACEA), a valere sul Programma Comunitario "Europa dei Cittadini", Misura "Reti di città" è si è classificato al secondo posto a livello europeo.

Grande entusiasmo per la partecipazione alla giornata di delegazioni estere (Croazia, Portogallo, Serbia e Slovacchia), amministrazioni locali e dagli Istituti Superiori della zona.

I lavori della mattina saranno propedeutici ai fini della redazione di un manuale di buone prassi. I lavori sono stati arricchiti dalla presenza della **dott.ssa Rita Sassu - Responsabile nazionale del punto di contatto Europa per i cittadini (CCP Italy)**.

8^a Fiera della NeoRuralità il 17 e 18

marzo 2018 a Sulmona

Il 17 e 18 marzo 2018 nella meravigliosa cornice dell'Abbazia di Santo Spirito al Morrone, Sulmona (AQ) torna la Fiera della NeoRuralità.

L'evento è organizzato dall'Associazione Movimento Zoè con il patrocinio del Parco Nazionale della Majella e la partecipazione del Centro Europe Direct Majella.

Un "Popolo" di agricoltori, artigiani, associazioni, progetti virtuosi...a confronto!

Quest'anno ancor di più la Fiera sarà una vetrina di biodiversità rappresentativa delle 1000 agricolture possibili e validi modelli di economia sostenibile.

Spazio come al solito verrà dato ai momenti di incontro e confronto ribadendo che la Fiera è un libero contenitore di esperienze e di alternative dove potersi presentare, raccontare ma soprattutto... ritrovare.

Saranno presenti laboratori esperienziali, performances e dimostrazioni di buone pratiche ed autoproduzione, momenti di gioco, arte e divertimento.

SCAMBIO SEMI: come ogni anno sarà presente il banco di Civiltà Contadina dove poter scambiare i propri semi. Anche i produttori saranno invitati a portare semi caratteristici dei propri territori.

Più nel dettaglio troverete:

- MERCATO CONTADINO (singole aziende/produttori, realtà consortili agricole, movimenti agricoli)
- MERCATO e DIMOSTRAZIONI ARTIGIANALI
- ASSOCIAZIONI attive in sviluppo del territorio e turismo rurale
- LABORATORI ESPERIENZIALI per adulti e bambini
- VISITE ALL'ABBAZIA
- DEGUSTAZIONI GUIDATE
- DIBATTITI PARTECIPATI



- MUSICA e SPETTACOLI.

Orari di apertura al pubblico:

Sabato 17 Marzo 2018 dalle 14.00 alle 20.00.

Domenica 18 Marzo 2018 dalle 9.30 alle 20.00.

Il programma completo è disponibile sull'evento Facebook [8° Fiera della NeoRuralità](#).

CONTATTI: associazionemovimentozoe@gmail.com – tel. [3334722342](tel:3334722342) (Roberta)

Majella l'altra neve: sfide e criticità del turismo invernale

“Majella: l'altra neve” è il titolo dell'iniziativa organizzata dal Parco Nazionale della Majella tra il 9 e l'11 marzo 2018. Si tratta di un corso gratuito rivolto agli stakeholders che operano sul territorio per valorizzare il turismo delle ciaspole e dello sci escursionistico come alternativa a quello delle piste di sci.

Il Centro Europe Direct Majella parteciperà all'evento organizzato dal Parco che ha lasciato intatta tutta la programmazione così come nelle precedenti edizioni. Resta in programma anche la partecipazione all'iniziativa *M'illumino di Meno* lanciata da *Caterpillar*, trasmissione radiofonica che ha visto la partecipazione del Parco Majella la settimana scorsa, momento in cui il personale del Parco ha spiegato le modalità

di partecipazione all'iniziativa. Il Parco Majella contribuirà a raggiungere idealmente la luna a “passi di ciaspola” e a promuovere uno stile di vita più sostenibile.

Venerdì 9 marzo l'appuntamento con “Majella, l'altra neve” è al bosco di Sant'Antonio con ciaspolate, sci di fondo ed attività svolte in collaborazione con il soccorso alpino e speleologico abruzzese (ore 9.30). Alle ore 16.00, si svolgerà il convegno “Sfide e criticità del turismo invernale” presso la chiesa di San Donato a Pescocostanzo, si



parlerà de “L’impatto degli impianti a fune nei parchi abruzzesi” e i due focus sullo sci di fondo e la sicurezza in montagna.

Sabato 10 marzo andremo sul monte Pizzalto per conoscere le pratiche dello sci alpinismo e delle ciaspole, mentre gli appassionati dello sci di fondo torneranno a darsi appuntamento al bosco di Sant’Antonio. Alle 16.30 la manifestazione prosegue con una visita guidata nel suggestivo borgo di Pescocostanzo.

Domenica 11 marzo l’educational si trasferisce a Caramanico Terme per una escursione, tra sci alpinismo e ciaspole, verso il monte Rapina passando per il rifugio Barrasso dove la manifestazione si concluderà con una polentata.

Tutte le escursioni sono curate dalle guide alpine abruzzesi in collaborazione con i tecnici dell’Ente Parco e i maestri di sci della scuola del bosco di Sant’Antonio. L’educational “Majella. L’Altra neve”, inoltre, è valido come corso di aggiornamento per i titolati Tam del Cai.

Il Parco Nazionale della Majella, in collaborazione con il Centro EDIC Majella e con partner del settore pubblico e privato, sta attuando diverse strategie per valorizzare il turismo invernale ecocompatibile attraverso l’individuazione e la realizzazione di appositi percorsi riservati allo sci di fondo escursionistico e predisponendo contemporaneamente un’adeguata cartografia per tutte le discipline sportive invernali. L’educational Majella, l’altra neve alla sua terza edizione continua con lo scopo di “illustrare” ai tour operator, albergatori, guide, che operano all’interno dell’area protetta, le potenzialità dell’alternativa alle classiche attività commerciali legate alla neve.

Programma

Venerdì 9 Marzo
Bosco di Sant'Antonio - Pescocostanzo (Aq)
 9:30 Ritrovo partecipanti presso il punto info Scuola Sci del Bosco di Sant'Antonio del Comune di Pescocostanzo
ESCURSIONE CON LE CIASPOLE sui sentieri del Bosco di Sant'Antonio
 con la Guida Alpina Davide Di Giosaffatte e i tecnici dell'Ente Parco Nazionale della Majella
SCI DI FONDO sulle piste del Bosco di Sant'Antonio
 con i Maestri di Sci della Regione Abruzzo (Scuola Sci Bosco di Sant'Antonio)
Attività con il Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo

Auditorium San Nicola - Pescocostanzo (Aq)
 16,00: avvio sessione pomeridiana
CONVEGNO
SFIDE E CRITICITÀ DEL TURISMO INVERNALE
 Saluti Istituzionali:
 Sindaco Pescocostanzo, ROBERTO SCIULLO
 Vice Presidente dell'Ente Parco Nazionale della Majella, CLAUDIO D'EMILIO
 Direttore dell'Ente Parco Nazionale della Majella, OREMO DI NINO
 Presidente CAI Abruzzo, GAETANO FALCONE

- Presentazione evento "MAJELLA...L'ALTRA NEVE" - a cura dei tecnici dell'Ente Parco
- Sfide e criticità del turismo invernale nelle Aree Protette - ANTONIO NICOLETTI, Legambiente e Vivibilità
- L'impatto degli impianti a fune nei Parchi Abruzzesi - CARLO IACOVELLA, Presidente Tutela Ambiente Montano CAI Abruzzo

FOCUS 1 - LO SCI DI FONDO IN ABRUZZO

- FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI - ANGELO CIMINELLI, Presidente FIS Abruzzo
- SCUOLA SCI BOSCO SANT'ANTONIO - EMIDIO SCIULLO, maestro di sci di fondo Regione Abruzzo, direttore scuola sci

FOCUS 2 - SICUREZZA IN MONTAGNA

- RUOLO E FUNZIONI DEL CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO - ALESSANDRO MARUCCI, delegato Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo
- LE SCUOLE DI ALPINISMO DEL CAI: FORMAZIONE E PREVENZIONE - DAVIDE DI GIOSSAFFATTE, Guida Alpina, componente Scuola Centrale CAI di Sci Alpinismo e direttore della Scuola Alpinismo e Scialpinismo "Bel Sud".

Sabato 10 Marzo
Monte Pizzalto - Pescocostanzo (Aq)
 9:30 Ritrovo partecipanti presso il punto info Scuola Sci del Bosco di Sant'Antonio del Comune di Pescocostanzo
ESCURSIONI DI SCI ALPINISMO E CIASPOLE sul Monte Pizzalto
 con la Guida Alpina Leandro Giannangeli e i tecnici dell'Ente Parco Nazionale della Majella
SCI DI FONDO sulle piste del Bosco di Sant'Antonio
 con i Maestri di Sci della Regione Abruzzo (Scuola Sci Bosco di Sant'Antonio)
Attività con il Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo

Pescocostanzo (Aq)
 16,30 Ritrovo partecipanti presso il Centro Informazioni del Parco di Pescocostanzo
VISITA GUIDATA AL BORGO DI PESCOCONSTANZO

Domenica 11 Marzo
Trasferimento Caramanico Terme (Pe)
 9:00 Ritrovo partecipanti presso il Centro Villa del Parco "Valle dell'Orfento" di Caramanico Terme
ESCURSIONI DI SCI ALPINISMO E CIASPOLE sul Monte Rapina
 Con polentata e salsicciata al Rifugio "Paolo Barrasso"
 con la Guida Alpina Raffaele Toro
 e i tecnici dell'Ente Parco Nazionale della Majella

www.parcomajella.it

** L'Educational Majella l'Altra Neve è valida quale corso di aggiornamento per i titolati TAM del CAI

Startup Europe connette gli ecosistemi europei e espande l'espansione

©EC



Oltre 200 persone fra fondatori, decisori politici e gestori di progetto assisteranno al primissimo **Startup Europe "Campfire"** ([link is external](#)) a Parigi, lunedì prossimo 19 marzo, per il lancio ufficiale dei nuovi progetti Startup Europe for Growth il cui scopo è portare al successo di mercato le startup e gli imprenditori tecnologici.

L'evento stesso verterà sulle nuove opportunità per le startup e sul ruolo dei governi nel liberare, ad esempio, l'accesso al mercato per i fondatori tramite la politica, la collaborazione e le partnership. Lo Startup Europe Campfire sarà anche il momento ideale per annunciare l'edizione 2018 della **European Maker Week** ([link is external](#)), la settimana degli innovatori che si terrà tra il 12 e il 19 maggio.

Al riguardo il Vicepresidente Andrus **Ansip** incaricato del Mercato unico digitale ha dichiarato: «*Il Maker Movement è un nuovo modo per permettere alla gente, a chiunque di diventare imprenditore, bisogna giusto disporre della buona tecnologia anche senza una formazione specifica. Il suo approccio alla creatività aiuta a gettare ponti fra gli innovatori e le piccole e medie imprese, così le start-up europee si sviluppano, si espandono e hanno successo. Sono sicuro che la European Maker Week di quest'anno sarà un'altra success story e auguro successo ai creatori dell'Europa, successo e piacere*».

Durante la prossima **European Maker Week** ([link is external](#)), importanti stakeholder di ciascuna comunità locale avranno modo di discutere del ruolo del Mouvement Maker in settori come l'educazione, l'imprenditoria, lo sviluppo della mano d'opera, la fabbricazione, la rivitalizzazione delle comunità e la soluzione di problemi comunitari. È aperta la **registrazione degli eventi** ([link is external](#)). La European Maker Week è un'iniziativa promossa dalla Commissione europea e realizzata con il contributo di Maker Faire Rome, in collaborazione con **Startup Europe** ([link is external](#)). Una scheda informativa su Startup Europe è consultabile [qui](#).

Riduzione del rischio nell'Unione bancaria: misure della Commissione per una riduzione più veloce dei crediti deteriorati nel settore bancario

La Commissione propone oggi un pacchetto ambizioso e completo di misure per affrontare il problema dei crediti deteriorati in Europa, sfruttando i notevoli progressi già compiuti nella riduzione dei rischi nel settore bancario.

Con le ambiziose misure odierne la Commissione dà seguito al piano d'azione del Consiglio per superare il problema dell'ingente volume di crediti deteriorati e prevenirne l'accumulo in futuro; sulla base delle iniziative messe in atto da Stati membri, autorità di vigilanza, enti creditizi e UE, sfociate negli ultimi anni in una riduzione dei crediti deteriorati nelle diverse banche e nei vari Stati dell'UE.

Nonostante i buoni progressi compiuti resta comunque ancora da fare per eliminare le giacenze residue di questi crediti e prevenirne l'accumulo in futuro. Obiettivo delle misure odierne è consolidare ulteriormente, a vantaggio delle generazioni future, la base su cui poggia il settore bancario dell'UE, dotando le banche della solidità che permetterà loro di svolgere il ruolo indispensabile di finanziatrici dell'economia e sostenitrici della crescita. Il pacchetto integra i lavori sull'Unione dei mercati dei capitali e costituisce una pietra miliare verso il completamento dell'Unione bancaria, che è una delle priorità immediate indicate dai leader dell'UE per il rafforzamento dell'Unione economica e monetaria dell'Europa.

La Commissione presenta inoltre la seconda relazione sui progressi compiuti nella riduzione dei crediti deteriorati in Europa, che evidenzia una diminuzione continuata del volume dei crediti deteriorati.

Valdis **Dombrovskis**, Vicepresidente responsabile per la Stabilità finanziaria, i servizi finanziari e l'Unione dei mercati dei capitali, ha dichiarato: *"Ora che l'Europa e la sua economia riacquistano vigore, l'Europa deve sfruttare questo slancio per accelerare la riduzione dei crediti deteriorati, compiendo quell'intervento essenziale per ridurre ulteriormente i rischi che pesano sul settore bancario europeo e rafforzarne la resilienza. Riducendo i crediti deteriorati che hanno in bilancio le banche potranno aumentare l'erogazione di prestiti alle famiglie e alle imprese. Le nostre proposte muovono dalla sensibile riduzione del rischio già realizzata negli ultimi anni e devono costituire parte integrante del completamento dell'Unione bancaria attraverso la riduzione e la condivisione del rischio."*

Il pacchetto delinea un'impostazione globale in cui si combinano interventi complementari su quattro aspetti fondamentali:

- assicurare che le **banche accantonino fondi** a copertura dei rischi insiti nei prestiti futuri che potrebbero deteriorarsi;
- incoraggiare lo **sviluppo di mercati secondari** sui quali le banche possano vendere i crediti deteriorati a soggetti attivi nella gestione dei crediti ("servicer") e ad investitori;
- **agevolare il recupero crediti** a complemento della proposta su insolvenza e ristrutturazione delle imprese presentata a novembre 2016;
- assistere gli Stati membri che lo desiderano nel processo di ristrutturazione delle banche fornendo orientamenti non vincolanti, sotto forma di schema orientativo, per l'istituzione di società di gestione di attivi o per altre misure in materia di crediti deteriorati.

Le proposte comprendono in particolare i seguenti elementi fondamentali.

1. **Garantire la disponibilità nelle banche di una copertura sufficiente delle perdite sui crediti deteriorati futuri**

- Mediante un regolamento modificativo del [regolamento sui requisiti patrimoniali \(CRR\)](#) sono introdotti livelli comuni di copertura minima per i prestiti di nuova erogazione che si deteriorano. Se la banca non rispetta il livello minimo applicabile sono operate deduzioni dai suoi fondi propri.
- La misura intende sventare il rischio che manchino fondi sufficienti a coprire le perdite sui crediti deteriorati futuri ed evitarne l'accumulo.

2. **Permettere un'esecuzione extragiudiziale accelerata dei prestiti coperti da garanzia reale**

- Le proposte prevedono che banca e debitore possano concordare in anticipo un meccanismo accelerato di recupero del valore dei prestiti coperti da garanzia reale.
- In caso di inadempimento del debitore, la banca o altro creditore garantito è in grado di recuperare rapidamente la garanzia del prestito senza adire le vie legali.

- L'escussione della garanzia in sede extragiudiziale è limitata esclusivamente ai prestiti erogati alle imprese ed è protetta da salvaguardie. Il credito al consumo è escluso.

3. Sviluppare ulteriormente i mercati secondari dei crediti deteriorati

- La proposta favorirà lo sviluppo dei mercati secondari dei crediti deteriorati armonizzandone i requisiti e instaurando un mercato unico della gestione del credito e della cessione a terzi di prestiti bancari nell'UE.
- La direttiva proposta determina le attività dei *servicer*, fissa norme comuni per l'autorizzazione e la vigilanza e impone norme di condotta in tutta l'UE. Chi rispetta queste regole può quindi operare in tutta l'UE senza dover soddisfare requisiti nazionali diversi per ottenere l'autorizzazione.
- Chi acquista un credito bancario deve comunicarlo alle autorità al momento dell'acquisto. I soggetti di paesi terzi che acquistano crediti al consumo sono tenuti a valersi di *servicer* dell'UE autorizzati. I consumatori sono tutelati da garanzie di legge e da norme sulla trasparenza, così che la cessione del credito non leda i diritti ed interessi legittimi del debitore.

4. Schema tecnico orientativo per l'istituzione di società nazionali di gestione di attivi

- Lo schema orientativo non vincolante offre agli Stati membri una guida all'istituzione, se la ritengono utile, di società nazionali di gestione di attivi nel pieno rispetto delle norme UE vigenti nel settore bancario e in materia di aiuti di Stato.
- Fermo restando che una società di gestione di attivi comprensiva di un elemento di aiuto di Stato rappresenta una soluzione eccezionale, lo schema orientativo precisa quale sia l'assetto consentito di una tale società che beneficia di sostegno pubblico. Lo schema orientativo prevede altresì misure alternative per le attività deteriorate.
- Lo schema orientativo indica una serie di principi comuni per l'istituzione, la gestione e il funzionamento delle società di gestione di attivi, muovendo dall'esperienza e dalle migliori pratiche ricavabili dalle società di questo tipo già operative negli Stati membri.

Contesto

Negli ultimi anni l'UE ha ridotto sensibilmente i rischi che pesano sul settore bancario. Dal 2014 le banche sottoposte alla vigilanza della Banca centrale europea hanno raccolto capitale aggiuntivo per 234 miliardi di € e hanno migliorato sensibilmente le riserve di liquidità grazie alle considerevoli misure di regolamentazione adottate, che saranno rafforzate ulteriormente dal [pacchetto sulla riduzione del rischio nelle banche](#) proposto dalla Commissione a novembre 2016.

Nonostante i considerevoli progressi compiuti, i crediti deteriorati rappresentano uno dei grandi rischi residui nel sistema bancario europeo.

Per completare l'Unione bancaria è essenziale risolvere il problema dell'ingente volume dei crediti deteriorati e di un loro possibile accumulo in futuro. Il credito è deteriorato quando il debitore non è in grado di rispettare il calendario di rimborso del capitale o degli interessi, ossia quando la rata di pagamento è scaduta da oltre 90 giorni o quando si considera improbabile che il prestito possa essere rimborsato. La crisi finanziaria e le conseguenti recessioni hanno aumentato il numero dei debitori impossibilitati a rimborsare i prestiti contratti, perché un numero maggiore di imprese e di persone fisiche si è trovato nella persistente impossibilità di pagare o addirittura in stato di insolvenza. La situazione si è verificata in modo particolarmente acuto negli Stati membri che hanno attraversato una recessione profonda o protratta nel tempo, in cui quindi le banche hanno accumulato crediti deteriorati nei bilanci.

A ottobre 2017 la Commissione ha proposto d'integrare nel processo di completamento dell'Unione bancaria, come componente essenziale, le misure di riduzione dei crediti deteriorati mediante la condivisione e, parallelamente, la riduzione del rischio. Parlamento europeo e Consiglio hanno accolto con favore la proposta.

Con le proposte odierne la Commissione europea dà seguito al [piano d'azione per ridurre i crediti deteriorati](#) concordato ai ministri europei delle finanze a luglio 2017. Nella [comunicazione sul completamento dell'Unione bancaria](#), pubblicata a ottobre 2017, e nella [prima relazione sui progressi compiuti](#), pubblicata il 18 gennaio 2018, la Commissione si è impegnata a dare attuazione concreta agli elementi del piano d'azione che ricadono nella sua competenza.

Per ulteriori informazioni

[MEMO](#)

[Scheda informativa](#)

[Testi delle proposte e documenti di riferimento](#)

L'UE sostiene le attività dell'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei rifugiati palestinesi nel Vicino Oriente (UNRWA) con 82 milioni di euro

L'Unione europea ha messo a disposizione 82 milioni di EUR per il bilancio operativo del 2018 dell'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei rifugiati palestinesi nel Vicino Oriente (UNRWA).

Questo finanziamento dell'UE permetterà di dare accesso all'istruzione a 500 000 bambini, di fornire assistenza sanitaria di base a oltre 3,5 milioni di pazienti e di aiutare più di 250 000 rifugiati vulnerabili.

L'Alta rappresentante dell'UE per gli affari esteri e la politica di sicurezza/Vicepresidente della Commissione europea Federica Mogherini ha dichiarato: *"Milioni di persone - uomini, donne e bambini - dipendono dall'UNRWA per i servizi essenziali: l'istruzione, l'assistenza sanitaria e i servizi sociali, l'assistenza umanitaria e l'occupazione. Sostenere l'UNRWA è un dovere politico e umanitario. È nell'interesse di noi tutti costruire la pace e la sicurezza in Medio Oriente nella prospettiva di una soluzione negoziata che preveda la coesistenza dei due Stati. Ho messo a parte di questa situazione di emergenza i nostri partner che partecipano alla riunione sulla crisi finanziaria dell'UNRWA in corso oggi a Roma. L'Agenzia sta affrontando un periodo difficile e noi sosteniamo e continueremo a sostenere la sua attività in maniera energica, coerente e affidabile".*

Il Commissario per la Politica europea di vicinato e i negoziati di allargamento, Johannes Hahn, ha dichiarato: *"Il contributo sostanziale di oggi ribadisce l'impegno che da lunga data l'Unione europea prodiga a sostegno delle attività dell'UNRWA finalizzate a fornire servizi di base ai rifugiati palestinesi. Anticipiamo l'erogazione del nostro sostegno finanziario di 82 milioni di EUR all'UNRWA per il 2018 perché l'Agenzia sta vivendo un periodo critico. L'UNRWA necessita di risorse adeguate e prevedibili e sono lieto di poter confermare che l'UE continuerà a erogare contributi di alto livello sia nel 2019 che nel 2010. Stiamo collaborando con l'Agenzia per quanto riguarda la ristrutturazione e la riforma, ma i suoi compiti di base restano fondamentali".*

Nel 2016 e 2017 l'Unione europea e i suoi Stati membri hanno complessivamente erogato, rispettivamente, 424 milioni di EUR e 391 milioni di EUR a favore dell'UNRWA e ciò rende in assoluto l'Unione europea la principale e più affidabile fonte di aiuti per l'Agenzia. La sovvenzione odierna di 82 milioni di EUR fa parte del regolare contributo annuale dell'UE per il 2018 e la sua erogazione è stata resa possibile da una procedura accelerata.

Conferenza ministeriale straordinaria a sostegno dell'UNRWA

Il finanziamento di 82 milioni di euro è stato annunciato oggi nel corso di un incontro tra l'Alta rappresentante/Vicepresidente Federica Mogherini e il commissario generale dell'UNRWA Pierre Krähenbühl a margine della conferenza ministeriale straordinaria a sostegno dell'UNRWA a Roma. La conferenza si è concentrata su come risolvere la crisi finanziaria che sta affrontando l'agenzia e come procedere per effettuare le riforme necessarie.

Informazioni generali

Dal 1971 il [partenariato strategico tra l'Unione europea e l'UNRWA](#) è stato imperniato sull'obiettivo comune di sostenere le esigenze in termini di sviluppo umano, aiuto umanitario e protezione dei rifugiati palestinesi e promuovere la stabilità nel Medio Oriente.

Nel giugno 2017 l'UE e l'UNRWA hanno firmato una ["dichiarazione congiunta 2017-2020"](#) che rafforza la natura politica del loro partenariato e ribadisce l'impegno dell'Unione europea per la promozione dei diritti dei rifugiati palestinesi. La dichiarazione ribadisce anche il sostegno dell'UE alla stabilità finanziaria a lungo termine dell'Agenzia in un contesto di intensificati vincoli di bilancio e sfide operative.

L'impatto della crisi finanziaria dell'UNRWA è stato particolarmente grave nella Striscia di Gaza in cui l'Unione è fortemente impegnata al fine di creare prospettive migliori per il popolo palestinese.

Per contribuire ad affrontare il problema più immediato a Gaza, che è l'assenza della necessaria acqua potabile, l'UE organizzerà il 20 marzo a Bruxelles una conferenza di donatori sull'impianto centrale di desalinizzazione di Gaza, che costituirà per la comunità internazionale l'occasione di mobilitarsi per un investimento di 560 milioni di EUR volto a fornire acqua a due milioni di palestinesi, provvedendo alle loro esigenze umanitarie e contribuendo allo sviluppo economico di Gaza.

L'UE ospiterà anche la riunione annuale di primavera del gruppo internazionale di coordinamento dei donatori a sostegno dell'economia palestinese, il comitato di collegamento ad hoc, che si svolgerà a Bruxelles il 20 marzo 2018. Fin dal 1993 tale comitato ha agito come meccanismo fondamentale di coordinamento dei settori d'azione per l'assistenza finanziaria al popolo palestinese al fine di preservare la prospettiva di una soluzione negoziata che preveda la coesistenza dei due Stati.

Per ulteriori informazioni

[Cooperazione dell'UE con la Palestina](#)

[Ufficio del Rappresentante speciale dell'Unione europea \(Cisgiordania e Striscia di Gaza, UNRWA\)](#)

[Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei rifugiati palestinesi nel Vicino Oriente \(UNRWA\)](#)

Candidature per tirocini retribuiti 2018

Le candidature per il secondo periodo di tirocinio retribuito del 2018 sono aperte. Presentare la candidatura utilizzando il nostro sistema online.

[Presenta la tua candidatura](#)

Secondo periodo di tirocinio nel 2018: 1° settembre 2018 - 31 gennaio 2019

- candidarsi tra il 15 gennaio (mezzogiorno, ora di Bruxelles) e il 15 marzo (mezzogiorno, ora di Bruxelles) 2018

I candidati selezionati per il secondo periodo saranno contattati a partire da marzo 2018.

Primo periodo di tirocinio nel 2019: 1° febbraio - 30 giugno 2019

- presentare la candidatura nell'estate 2018

Il Consiglio riceve un elevato numero di candidature. Per evitare di sovraccaricare il sistema, si prega di non aspettare l'ultimo giorno per presentare la propria candidatura.

Il modulo di candidatura è disponibile in francese e in inglese. Per presentare la candidatura è necessaria una conoscenza approfondita di una di queste due lingue.

[Per ricevere aggiornamenti sulle opportunità di tirocinio](#)

Candidature per tirocini obbligatori non retribuiti 2018

Primo periodo di tirocinio: 1° febbraio - 30 giugno 2018

- termine per la presentazione delle candidature: 1° ottobre 2017

Secondo periodo di tirocinio: 1° settembre 2018 - 31 gennaio 2019

- termine per la presentazione delle candidature: 1° aprile 2018

Il modulo di candidatura è disponibile in francese e in inglese. Per presentare la candidatura è necessaria una conoscenza approfondita di una di queste due lingue.

[Modulo di candidatura](#)

[Per ricevere aggiornamenti sulle opportunità di tirocinio](#)